



JUDITH BRADSHAW

Assessing Seafarers' Ability to Obtain their Rights under the Maritime Labour Convention, 2006: the Effectiveness of On-Board Complaint Procedures

Seafarers, who constitute 1.5 million workers responsible for the delivery of approximately ninety percent of the world's goods, are subject to a multitude of national and international laws. Defining their rights at any given moment can be a difficult task depending on any number of factors. The Maritime Labour Convention, ratified in August 2012 and entered into force in August 2013, has been hailed as a Seafarers Bill of Rights.

This article discusses the effectiveness of the Maritime Labour Convention in the context of the shipping industry, addressing particularly the on-board complaint procedures for seafarers and the importance of international cooperation in implementing those procedures.

La gente di mare, che costituisce un miliardo e mezzo del personale marittimo responsabile della consegna di circa il novanta per cento dei beni del mondo, è destinataria di una pluralità di norme nazionali ed internazionali. Definirne i diritti ad una data determinata può essere un compito difficile dipendente da una molteplicità di fattori. La Convenzione sul lavoro marittimo, ratificata ad agosto 2012 ed entrata in vigore nell'agosto 2013, è stata salutata come la Carta dei diritti della gente di mare.

Questo articolo esamina l'impatto della Convenzione sul lavoro marittimo nel contesto della industria navale, illustrando in particolare le procedure di reclamo a bordo per la gente di mare e l'importanza della cooperazione internazionale nell'applicazione di dette procedure.